REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazione intercomunale del Servizio di Polizia Locale - Comuni di: Gemona del Friuli (Comune capofila), Artegna, Bordano, Montenars e Trasaghis- denominato: Servizio Associato di Polizia Locale del Gemonese.

INIZIATIVA REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, POTENZIAMENTO E ATTIVAZIONE DI SISTEMI DI SICUREZZA PRESSO IMMOBILI ADIBITI AD ABITAZIONE DI PERSONE FISICHE, CONDOMINI PER LE PARTI COMUNI, IMMOBILI RELIGIOSI, DI CULTO E DI MINISTERO PASTORALE, IMMOBILI ADIBITI AD ATTIVITA' PROFESSIONALI, PRODUTTIVE, COMMERCIALI O INDUSTRIALI, EDIFICI SCOLASTICI E IMPIANTI SPORTIVI NON DI PROPRIETA' DEGLI ENTI LOCALI.

PERIODO DI RIFERIMENTO 1° AGOSTO 2025 – 11 DICEMBRE 2026

CON POSSIBILITÀ DI RIAPERTURA DEL TERMINE PER CAPIENZA DI RISORSE.

Art. 1 – Finalità

Nel quadro delle iniziative promozionali volte a prevenire e fronteggiare i fenomeni di microcriminalità vengono finanziati i progetti volti a rimborsare le spese sostenute dai richiedenti per **l'acquisto, l'installazione, il potenziamento, l'ampliamento e l'attivazione di sistemi di sicurezza presso:**

1. immobili adibiti ad abitazione principale – prima casa - di persone fisiche residenti nei Comuni di: Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis e residenti da almeno **cinque anni in via continuativa** nella Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

2. condomini esclusivamente per le parti comuni;

3. immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali;

4. immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale;

5. edifici scolastici e impianti sportivi non di proprietà degli enti locali.

Gli immobili di cui sopra devono essere ubicati nei territori dei Comuni di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis.

Art. 2 - Interventi finanziabili

1) I sistemi di sicurezza ammessi a contributo sono i sistemi antifurto, antirapina, antintrusione e i sistemi di videosorveglianza
2) Rientrano tra gli interventi:
    a) installazione di fotocamere o cineprese collegate, anche con individuazione satellitare, con centrali di vigilanza privata, impianti di video-citofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti;
    b) acquisto e posa di porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri antisfondamento, grate e inferriate su porte o finestre, serrature antieffrazione e spioncini su porte.

3) Tutti i beni devono essere di **nuova produzione** e, ove previsto dalle normative vigenti, devono possedere le caratteristiche tecniche conformi alle norme stesse e avere le garanzie di legge.

Art. 3 – Interventi esclusi dal contributo

1) Sono esclusi dal contributo:
    a) gli interventi di installazione, acquisto e posa di casseforti, cancelli di accesso e recinzioni poste a delimitazione della proprietà;
    b) i contratti stipulati con gli istituti di vigilanza privata.

Art. 4 – Requisiti generali di ammissibilità

1. Il richiedente non deve avere debiti pendenti a qualsiasi titolo nei confronti dell'Amministrazione Comunale nel cui territorio insiste l'immobile oggetto degli interventi di cui sopra o, se esistenti, di impegnarsi a pagarli prima dell'erogazione del contributo;
2. Tutti gli impianti devono essere di nuova produzione, possedere le caratteristiche tecniche conformi alle norme vigenti e devono essere garantiti per almeno due anni dalla data dell'installazione;
3. Il richiedente deve essere in regola con tutte le eventuali autorizzazioni necessarie all'esecuzione degli interventi oggetto del contributo (la presentazione della domanda di contributo non sostituisce i titoli abilitativi che il richiedente deve avere per l'esecuzione delle opere soggette al contributo);
4. Il richiedente è comunque sottoposto a tutte le previsioni e condizioni del bando;
5. Che ai sensi del Regolamento UE 2016/679 dd. 27 aprile 2016 e del D.Lgs. nr. 196/2003 autorizza l'Ufficio Polizia Locale del Gemonese al trattamento dei dati personali.

Art. 5 - Requisiti specifici di ammissibilità al contributo

A) Abitazioni private

1) Per accedere al contributo i soggetti (<u>persone fisiche</u>) richiedenti devono essere:
    a) cittadini italiani;
    b) cittadini di Stati appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli stati membri);
    c) cittadini stranieri titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo);
    d) altre persone fisiche equiparate ai cittadini italiani da norme dell'Unione Europea.

2) Il richiedente deve risiedere, dalla data di presentazione della domanda, da almeno cinque anni in via continuativa nella Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;
3) I soggetti di cui al comma precedente devono essere proprietari o comproprietari o usufruttuari di un immobile o di parte di esso nel quale vi abbiano la residenza anagrafica. La residenza anagrafica deve corrispondere con il Comune ove trovasi l'immobile oggetto dell'intervento;
4) È ammessa una sola domanda.

B) Immobili adibiti a condomini per le parti comuni

1) I requisiti di ammissione al contributo per interventi per i sistemi di sicurezza presso le parti comuni dei condomini sono i seguenti:
   a) l'immobile condominiale deve essere ubicato nei territori dei Comuni di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis;
   b) è ammessa una sola domanda per condominio;
   c) la domanda deve essere corredata, a pena di inammissibilità, dagli assensi deliberati dai condomini ai sensi dell'atto istitutivo, dal regolamento condominiale o dal Codice civile.

2) Il soggetto richiedente il contributo deve essere comproprietario della parte comune, legale rappresentante o amministratore del condominio.
3) Per parti comuni dell'edificio s'intendono quelle elencate nell'art. 1117 del Codice Civile e in genere tutte le parti dell'edificio necessarie all'uso comune.

C) Immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali

1) L'immobile deve essere ubicato nei territori dei Comuni di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis.
2) La domanda deve essere presentata dal proprietario dell'immobile, ovvero dal titolare dell'attività-direttore o dal legale rappresentante se si tratta di società.
3) Deve essere allegata alla domanda per le attività professionali l'iscrizione all'albo/ordine ovvero la visura camerale per le attività produttive, commerciali o industriali.

D) Immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale;

1. L'immobile deve essere ubicato nei territori dei Comuni di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis.
2. La domanda deve essere presentata dal proprietario dell'immobile, da un suo delegato/curatore;
3. Deve essere attestata la destinazione dell'immobile;

E) edifici scolastici e impianti sportivi non di proprietà degli enti locali.

1. L'immobile deve essere ubicato nei territori dei Comuni di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis;
2. La domanda deve essere presentata dal proprietario dell'immobile o dal legale rappresentante, ovvero dal titolare/direttore/curatore dell'attività;
3. Deve essere attestata la destinazione dell'immobile.

Art. 6 – Limiti di importo del contributo

1) L'importo massimo di spesa ammessa a contributo è pari a **euro 2.500,00** Iva inclusa.
2) Il contributo erogabile è pari **al 60% della spesa ammessa** e, pertanto, non potrà essere superiore **ad euro 1.500,00**.
3) Il contributo non è cumulabile con altri contributi da chiunque concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità ed aventi ad oggetto il medesimo immobile, il medesimo intervento e la stessa spesa per la quale è stato richiesto il contributo.

4) Chi ha già ottenuto un contributo tramite le Politiche integrate di sicurezza della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia può presentare domanda per un ulteriore intervento sullo stesso immobile qualora trattasi di intervento, aggiuntivo, integrativo o migliorativo del precedente.
5) Sono ammissibili a contributo gli interventi **realizzati, conclusi e pagati nel periodo dal 1° agosto 2025 al 11 dicembre 2026,** con possibilità di riapertura del termine per capienza di risorse.
6) **Gli interventi effettuati dal 12 dicembre 2026 al 31 dicembre 2026 saranno esclusi e non potranno essere ammessi al bando sicurezza 2027 .**
7) La documentazione giustificativa della spesa dovrà essere intestata al soggetto richiedente ed è costituita dalla fattura o altro documento fiscale equivalente, corredati da quietanza di pagamento o da altro documento equipollente.

Art. 7 - Graduatoria

1) Le istanze relative alle **abitazioni private** avranno la precedenza in graduatoria sulle altre istanze e la stessa verrà stilata in base all'ordine cronologico delle domande tenendo conto della priorità dell'ordine di arrivo delle domande.
2) Una volta esaurita la graduatoria relativa alle abitazioni private si procederà a stilare la graduatoria degli altri beneficiari di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 dell'art. 1 del presente bando in ordine cronologico di presentazione della domanda tenendo conto della priorità dell'ordine di arrivo delle domande.
3) Le domande utilmente collocate in graduatoria sono soddisfatte secondo l'ordine della medesima e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 8 - Domanda

1) La domanda va presentata, secondo la modalità prevista dal 3° comma del presente articolo, **dalle ore 00:00 del 18 novembre 2026 alle ore 23:59 del 11 dicembre 2026,** con possibilità di riapertura del termine per capienza di risorse.
2) La domanda verrà considerata inammissibile qualora ricorra uno o più casi di seguito elencati:
    a) presentazione con modalità diversa da quella indicata nel presente articolo;
    b) mancata allegazione dei documenti richiesti dal modulo della domanda.

3) La domanda di contributo dovrà essere compilata in modalità on-line presente sul sito di ogni Comune aderente all'iniziativa, accedendo al servizio unicamente tramite IDENTITA' DIGITALE (SPID, CIE).

Art. 9 - Istruttoria

Le domande saranno esaminate dal responsabile del procedimento, che verificherà il soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e valuterà l'ammissibilità della spesa e stabilirà le graduatorie e provvederà all'adozione della determina di liquidazione del contributo agli aventi diritto.

Art. 10 – Controlli

1) Il Responsabile del procedimento si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. N. 445/2000, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai fini dell'ammissione al contributo. Si ricorda che, ferme restando le conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti o l'uso di atti falsi, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle autocertificazioni rese dal richiedente, verrà pronunciata immediatamente la decadenza dalla partecipazione alla procedura pubblica, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.
2) Il beneficiario del contributo può comunicare la rinuncia all'erogazione del contributo mediante presentazione di apposita dichiarazione scritta.

Art. 11 – Revoca

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, del contributo in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dal Comune o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, s'informa che i dati personali sono trattati, sia in forma cartacea che con strumenti elettronici, per fini istituzionali correlati all'erogazione di contributi per l'acquisto di sistemi di sicurezza ai sensi del "Regolamento per l'assegnazione agli enti locali del fondo per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini, nonché per altri interventi, ai sensi dell'articolo 4 ter della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) e dell'articolo 10, commi 72 e 73, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019)", approvato con delibera della Giunta Regionale n. 605 del 12.04.2019 ed emanato con D.P.Reg. 127 del 30.07.2019, per gestire gli adempimenti istruttori ed amministrativi previsti nel presente procedimento e per adempiere a prescrizioni previste dalla legge, nonché per finalità di verifica delle autocertificazioni, pubblicazione in albo pretorio o amministrazione trasparente e per archiviazione e conservazione entro i tempi previsti dalla legge. I trattamenti sopra descritti sono leciti ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. C ed E del GDPR e il responsabile interno del trattamento dei dati è il Responsabile del Servizio Polizia Locale. Gli interessati possono esercitare in ogni momento i diritti previsti dal Regolamento UE 679/16, con la modulistica a disposizione nel sito web istituzionale del Comune di Gemona del Friuli. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati (DPO), nonché il modello completo di informativa, sono disponibili presso l'URP o pubblicati sulla sezione privacy del sito web del Comune di Gemona del Friuli.

Art. 13 – Informazioni sul procedimento e contatti

1) Il responsabile del procedimento è il Comandante della Polizia Locale dott. Nicola GIATTI.
2) Per informazioni contattare il Servizio Polizia Locale di Gemona del Friuli, tel. 0432973258 oppure inviare una e-mail al seguente indirizzo: polizia.locale@comune.gemona.ud.it.

****